

Prot. 2237/2020



*Tribunale di Torre Annunziata*

**MODELLO ORGANIZZATIVO PER LO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITA'  
GIUDIZIARIA PER IL PERIODO 16.10.2020/30.11.2020**

**IL PRESIDENTE**

premesso

- che da ultimo, con le linee guida di questo Tribunale (prot. n. 1058/2020 del 5.5.2020), in applicazione di quanto disposto dall'art. 83, d.l. n. 18/20, è stata regolamentata l'organizzazione delle udienze da trattarsi in forma cartolare o da remoto (ovvero in ipotesi limitate in forma fisica) fino al 31.07.2020;
- che con successivo provvedimento (prot. n. 1361/2020 del 17.6.2020), a seguito della circolare del 12.6.2020 del Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria presso il Ministero della Giustizia, che invitava ad una *“maggiore e progressiva ripresa, per i mesi di giugno e luglio dell'attività amministrativa e giudiziaria degli uffici nel quadro di compatibilità territoriale con il miglioramento del contesto epidemiologico, mantenendo le prescrizioni sanitarie e logistiche sino ad oggi consigliate nelle circolari precedenti”*, sono stati adottati (con il parere favorevole del C.O.A.) provvedimenti organizzativi intesi ad intensificare l'attività giudiziaria in tutti i settori del Tribunale, incrementando anche le udienze relative ai procedimenti in precedenza esclusi dalla trattazione in forma fisica;
- che successivamente, con provvedimento n. 1860/2020 del 7.9.2020 si è disciplinata l'organizzazione dell'attività giudiziaria sino al 15.10.2020;
- che devono ritenersi perduranti le disposizioni organizzative intese a garantire le doverose cautele sanitarie, ribadite con nota del 9.6.2020 da parte del Dipartimento prevenzione dell'ASL Napoli3 sud, che sottolineano la necessità di contenere l'afflusso dell'utenza interna e esterna e a ribadendo il divieto di assembramento;
- che con delibera del Consiglio dei Ministri del 7 ottobre 2020 è stato prorogato sino al 31 gennaio 2021 lo stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

- visto l'art. 221 del decreto legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, che ha previsto l'applicazione sino al 31 ottobre 2020 delle disposizioni di cui ai commi da 3 a 10 del medesimo articolo, tenuto conto delle esigenze sanitarie derivanti dalla diffusione del Covid-19;
- acquisite le "Direttive in tema di organizzazione per la gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19: ulteriori indicazioni a supporto dello svolgimento dell'attività giudiziaria – Informazioni di aggiornamento", diramate in data 4.9.2020 dal Capo dipartimento del D.O.G. presso il Ministero della Giustizia
- acquisite le risultanze derivate dalle riunioni del comitato permanente di monitoraggio delle attività conseguenti alla ripresa dell'attività giudiziaria, a cui partecipano, tra gli altri, il Procuratore della Repubblica, i Presidenti del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati e della Camera Penale di Torre Annunziata e lo scrivente;
- considerato che, anche in riferimento a quanto previsto dal d.lgs.vo 9.4.2008 n.81, che impone ai dirigenti degli uffici giudiziari, l'obbligo di garantire la sicurezza di tutti gli utenti nello svolgimento delle rispettive attività correlate all'esercizio della giurisdizione, che tutte le predette considerazioni impongano il permanere di doverose cautele nell'organizzazione dell'attività giudiziaria, da rendere compatibile con la perdurante situazione emergenziale
- rilevato che non solo non è intervenuto alcun mutamento in *melius* delle condizioni di fatto che avevano legittimato, a seguito dell'approvazione della legge 25.6.2020 n. 70, il ripristino dell'attività giudiziaria ordinaria nei limiti di quanto previsto con provvedimento del 30.6.2020 (prot. n. 1470/2020), ma anzi in queste ultime settimane si è registrato un progressivo peggioramento dei dati relativi alla diffusione del virus Covid-19 anche e soprattutto in ambito circondariale;
- considerato che episodi di contagio hanno interessato anche personale in servizio presso questo Tribunale, fortunatamente contenuti a riscontro dell'idoneità delle cautele preventive poste in essere;
- ritenuta l'opportunità di conformarsi al modello organizzativo approntato, per l'organizzazione delle udienze, a quanto previsto nel protocollo organizzativo n. 1860 del 7.9.2020 oltre la data prevista del 15.10.2020 e **sino al 30.11.2020**, tenendosi altresì conto delle determinazioni adottate con il d.l. n. 125 del 7.10.2020 che ha prorogato al 31.12.2020 le disposizioni emergenziali in materia di processi civili e penali;
- ritenuto, sulla base del monitoraggio delle attività giudiziarie, di dover apportare un'unica modifica al protocollo organizzativo adottato con provvedimenti nn. 1361 del 17.6.2020 e 1470 del 30.6.2020 (da intendersi qui integralmente richiamati), relativamente al **modulo**

**organizzativo delle udienze penali monocratiche**, per cui (fermi restando i criteri prioritari di trattazione):

**a) i singoli magistrati sono facultati alla previsione di fasce orarie ovvero alla trattazione sequenziale dei singoli processi secondo un cronoprogramma che preveda intervalli temporali prestabiliti;**

**b) si eleva il numero di procedimenti oggetto di trattazione per ogni udienza da 12 a 15, fatte salve particolari specificità che inducano alla determinazione di un carico inferiore.**

### **MODALITA' DI ACCESSO AL TRIBUNALE**

- visto il decreto legge 7 ottobre 2020, n. 125, che ha prorogato fino al 31 gennaio 2021 lo stato di emergenza epidemiologica e le disposizioni di cui all'art. 6 del decreto legge 30 aprile 2020, n. 28, convertito con legge 25 giugno 2020, n. 70, relative al sistema di tracciabilità dei contatti e dei contagi per prevenire la diffusione del Covid 19;

- ritenuto essenziale, al fine di tutelare la salute dei lavoratori del Tribunale e dell'utenza, che all'interno della sede giudiziaria venga effettuato un rigoroso controllo delle compresenze (presenze contemporanee) nonché un consistente contenimento dei flussi e una limitazione degli accessi degli utenti avvocati e cittadini negli uffici di cancelleria, anche in ragione degli spazi esigui che li contraddistinguono;

- considerato che, alla massima vigilanza sull'utilizzo della mascherina e sull'evitare assembramenti nei locali del Tribunale e negli spazi comuni, nonché il frequente lavaggio delle mani e la perfetta igienizzazione dei locali medesimi da parte della ditta di pulizie, occorre affiancare le già adottate misure precauzionali relative all'accesso e alla frequentazione degli uffici amministrativi del Tribunale, quali il distanziamento, il contenimento dei flussi e il tracciamento;

- valutata l'opportunità di introdurre un sistema di prenotazioni telematiche, attualmente in via di predisposizione;

- rilevato nelle more tuttavia che l'attuale modalità di accesso al Tribunale ha evidenziato alcune criticità rilevate anche a seguito della sperimentazione della disciplina degli ingressi negli uffici della Procura, adottata a seguito dell'ordine di servizio del 9.10.2020, che consiglia una migliore distribuzione degli accessi, eludendo il rischio di assembramenti dinanzi l'ingresso principale (e sin qui unico) di C.so Umberto, garantendo al contempo una maggiore efficacia dei controlli;

di concerto con il Procuratore della Repubblica ed il dirigente amministrativo e previo confronto con il Presidente del C.O.A. e della Camera Penale,

**DISPONE**

a far data dal 16 ottobre 2020

- di confermare (**sempre fino al 30.11.2020**) le previgenti disposizioni organizzative relative all'acquisizione di informazioni e disbrigo pratiche relative all'attività di cancelleria improntate, per le diverse esigenze dell'utenza, sulla previsione di una pluralità di front-office al piano terra;

- di confermare le modalità di accesso all' UNEP per cui, salvo che si tratti di atti urgenti (previsto ogni giorno dalle h. 10.00 alle h. 11.45), si ribadisce **la necessità di prenotazione** ai seguenti recapiti telefonici, cui potrà farsi riferimento nella fascia oraria tra le h. 12.30 alle 14.00:

081/857 3155 notifiche lavoro

081/8573157 notifiche esecuzioni

081/8573156 notifiche civili

081/8573170 notifiche restituzioni

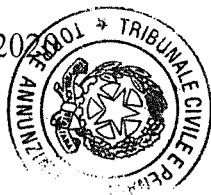
- di confermare la limitazione di accessi simultanei per l'accesso alle Cancellerie (per chi ne deduca la necessità per attività non ricomprensibili nel front-office), con rilascio di apposito "passi" plastificato (previa identificazione personale) acquisito al momento dell'ingresso e da evidenziare in modo visibile, da riconsegnare all'uscita, per un numero massimo di n. 25 utenti (compresenti), che costituirà titolo esclusivo per accedere alle Cancellerie dove dovrà essere esibito anche per l'annotazione su apposito registro inteso a garantire un "tracciamento" individuale;

- di confermare il libero accesso per quanti siano, a vario titolo, impegnati in udienza, nonché per i componenti del C.O.A. ed i dirigenti della Fondazione Enrico De Nicola;

- **di estendere il libero ingresso (senza necessità del "passi") a quanti siano diretti agli uffici della Procura della Repubblica (il cui accesso resta regolato da separato ordine di servizio del Procuratore della Repubblica);**

- **di consentire agli avvocati ed ai loro assistenti di accedere in Tribunale sia mediante l'ingresso principale di C.so Umberto (unico ingresso per gli utenti esterni al Foro), sia utilizzando l'ingresso laterale posto su viale R. Pastore;**

Torre Annunziata, 15 ottobre 2020



IL PRESIDENTE DEL TRIBUNALE

*dr. Ernesto Aghina*

Si comunichi, a mezzo posta elettronica:

Ai magistrati del Tribunale

Al dirigente amministrativo per la divulgazione al personale delle cancellerie

Al dirigente dell'UNEP

Al personale di polizia giudiziaria preposto alla vigilanza ai varchi di accesso al Tribunale

nonché, in copia:

Al Consiglio Superiore della Magistratura

Al sig. Presidente della Corte d'Appello di Napoli ed al Procuratore Generale

Al sig. Procuratore della Repubblica

Al sig. Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati

Al Presidente della Camera Penale

All'Autorità Sanitaria Regionale per il tramite del Presidente della Giunta Regionale della Campania.

Si inserisca sul sito web del Tribunale